



I preliminari

*La richiesta di
recesso anticipato*

Il recesso fu imposto dalla Cedof quando era sul punto di concludere la trattativa con Protagon-Umbria Tv

- **La Cedof non sciolse la riserva di partecipare o meno a Reteumbria nemmeno con la lettera del 31 gennaio 1993.**
- **Pur essendo chiaro l'orientamento, avrebbe ancora potuto optare per Reteumbria.**

La lettera del 31 gennaio 1993, servì a garantire i nuoci soci che i lacciuoli con Reteumbria erano recisi, e fu quindi possibile stipulare l'atto di costituzione di Protagon il 10 febbraio 1993, senza ricadere nel divieto dell'art. 19.

Naturalmente se le cose fossero andate male sarebbe sempre stato ancora possibile fare marcia indietro.

*“Se le cose fossero andate male
Cedof avrebbe conteggiato le
perdite sul miliardo”.*

**A gennaio 1993, nessuno
avrebbe potuto comunque
chiedergli niente!**

**Nel gennaio 1993 il presunto
impegno del miliardo era ormai
caduto.**

- **Barbalinardo era uscito di scena.**
- **Nessun altro era al corrente di quel presunto accordo.**
- **Cedof non avrebbe dovuto rispondere a nessuno di questo presunto impegno.**

Nel gennaio 1993 Cedof non aveva contenzioso con la Tv

- **I preliminari scadevano a metà anno 1993, mancavano ancora 5 e 7 mesi.**
- **Nessuno poteva contestare a Cedof alcunché.**
- **Sacconi chiedeva di formalizzare la partecipazione, ma non era in grado di esercitare alcuna forma di pressione.**

CEDOF AVREBBE POTUTO:

- **Partecipare alla Società, nei modi seguenti:**
 - Versare 20 milioni e liberarsi dell'obbligo della caparra
 - Onorare uno dei due preliminari, quello di 60 milioni, e partecipare senza versare una lira in più.
 - Accompagnare la gestione con minimo impegno.
- **Non formalizzare la partecipazione.**
 - Attenersi alla validità dei preliminari e aspettare fino alla loro scadenza per vedere come andava a finire.
- **Trattare con Reteumbria una partecipazione pari a quella che aveva versato, modificando i preliminari (come è avvenuto per la caparra).**

Bricca ha parlato di inadempienza di Reteumbria perchè non aveva ottenuto la Concessione.

(Che è poi arrivata!)

Le concessioni vennero rinviate per tutte le Tv, locali e nazionali.

- Avrebbe comunque potuto aprire una vertenza contestando il fatto e pretendere un risarcimento doppio dell'importo versato .**
- Aveva comunque convenienza ad aprire la vertenza, a prescindere dai risultati, con un utile in termini di tempo.**

“Poiché il denaro non poteva essere restituito perché era stato speso, e comunque andava nel conto del miliardo, lo si lasciò lì come comoda copertura, al pari di una fattura falsa.”

- **L'affermazione, assolutamente risibile sul piano giuridico e contabile, dimostra la volontà di Bricca di manipolare un comportamento che aveva avuto una sua logica imprenditoriale, per farlo apparire degradato a marciume, allo scopo di coprire le vere intenzioni di Cedof e gli errori che egli stesso riteneva di avere commesso.**

“Il denaro non poteva essere restituito perché era stato speso” (2)

- **A Cedof conveniva comunque partecipare alla Società e rientrare nella liquidazione. La perdita avrebbe avuto una copertura legale e non falsa.**
- **Nell’ambito della liquidazione Cedof avrebbe comunque perduto molto meno (anche versando i 20 milioni).**
- **Da parte mia c’è sempre stata la convinzione che i comportamenti di Cedof avessero la dignità di logica imprenditoriale e come tali li ho sempre trattati.**

Perché il denaro doveva essere restituito?

- **C'era un contratto firmato che prevedeva alcune obbligazioni, tra le quali non era prevista la restituzione del denaro.**
- **Cedof aveva gli strumenti per ottenere la restituzione del doppio di quanto aveva versato, se Reteumbria fosse risultata inadempiente.**
- **Non si trattava di questione personali, ma di rapporti tra aziende, quindi il diritto al risarcimento era una questione legale.**

Quel denaro non era il corrispettivo di una tangente

- **La successiva immediata precisazione che “*comunque andava nel conto del miliardo*” dimostra solo che Bricca si è accorto subito che la prima affermazione (spontanea) era in contrasto con tutto l'impianto accusatorio nei miei confronti.**
- **Le affermazioni di Bricca in realtà dimostrano come quei denari non fossero il corrispettivo di una tangente.**

Affermazioni antitetiche

- **Le due affermazioni, infatti sono antitetiche.**
- **Non è possibile pensare contemporaneamente a concetti antitetici. Il primo esclude il secondo.**
- **In sostanza Bricca dice: Il denaro non sono riuscito a riaverlo indietro, ma se lo avessi riavuto indietro lo avrei impiegato per pagare la tangente!**

Una scelta incomprensibile dal punto di vista tecnico

- **Se Cedof non poteva rientrare in possesso di quanto versato (ma come?), doveva restare dentro, piuttosto che tirarsi fuori da Reteumbria.**
- **Perchè perdere tutto subito, quando c'era la possibilità di perdere meno aspettando di vedere come evolveva Reteumbria!**
- **Non ha alcuna logica anticipare a gennaio 93 una perdita sicura, avendo il diritto di aspettare fino a maggio-luglio 93, anche volendo pensare alla ipotesi peggiore della tangente.**

Cedof valutò invece la convenienza a spostare l'investimento su Protagon - Umbria Tv.

- **E' chiaro che Bricca suggerì a Cedof una strategia diversa che gli organi sociali valutarono consapevolmente.**
- **E Cedof ritenne urgente di liberarsi di Reteumbria a causa del divieto dell'art. 19 legge Mammi.**
- **Non si spiegherebbe altrimenti l'approvazione di Cedof di un pagamento della caparra del tutto ingiustificato.**

Bricca non aveva questa facoltà di scegliere una via o l'altra

La prova che Bricca non poteva trasferire, con la faciloneria con cui lo ha dato ad intendere, la perdita nel cosiddetto miliardo, sta proprio nell'accusa che mi rivolge, finalizzata in qualche modo a giustificare la perdita verso i suoi referenti.

Parlando al plurale da l'impressione che alla Cedof (o Pac 2000) fatture false e irregolarità facessero allora parte della cultura aziendale, cosa difficile a credersi.

Bricca ha costruito l'accusa per difendere il suo posto di lavoro

Aveva avviato con Reteumbria una impresa "tout court" che avrebbe dovuto dare dei risultati.

Strada facendo cambiò strategia e pensò anche a come poter riavere indietro quel denaro.

Ha lasciato la caparra a Reteumbria, motivandola con un cambio di strategia che apparve agli organi di Cedof/Pac 2000 molto credibile, se questi autorizzarono un investimento di altri 350 milioni in Protagon, che aggiunti ai 120 già spesi, ne totalizzava 470 di milioni.

Perché la scelta di Protagon-Umbria Tv da parte di Bricca

- **Se l'obiettivo era l'impresa Tv:**
Umbria Tv era una rete di gran lunga più importante e presente sul mercato di quanto non lo fosse Reteumbria.
- **Se gli scopi Bricca erano altri:**
ha mollato interlocutori ormai deboli (i socialisti) per altri più affidabili e più forti, che gli davano più garanzie.

**La rescissione e la perdita della
caparra, sono state in realtà una
RINUNCIA
VOLONTARIA-ANTICIPATA-UNILATERALE**

**della Cedof, dettata dalla necessità di
sgombrare il campo da intralci che ne
potessero impedire la**

PARTECIPAZIONE A UMBRIA TV